

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00039630

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia AT

PVCC - Comune Aramengo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria OR

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di localizzazione di rilevamento

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia AT

PRVC - Comune Aramengo

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA

DR - RILEVAMENTO

DRV - DATI DI RILEVAMENTO

DRVE - Ente responsabile S67

DRVR - Nome del responsabile della ricerca Panetto M. - Moncalero M.

DRVD - Data rilevamento 1973

OG - OGGETTO

OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO

OGTD - Definizione pannello decorativo

OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

OGAG - Genere di denominazione locale

OGAD - Denominazione gisà

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Simboli religiosi

AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE**ATB - AMBITO DI PRODUZIONE**

ATBD - Denominazione produzione astigiana

ATBM - Motivazione contesto

LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LDFR - Regione Piemonte

LDFP - Provincia AT

LDFC - Comune Aramengo

DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

DTFZ - Datazione 1687

DTFM - Motivazione della datazione iscrizione sull'oggetto

MT - DATI TECNICI**MTC - MATERIA E TECNICA**

MTCM - Materia gesso

MTCT - Tecnica modellatura a stampo

MIS - MISURE

MISV - Varie MNR

UT - USO

UTF - Funzione unità modulare del soffitto

UTO - Occasione unità modulare del soffitto

UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

UTLR - Regione Piemonte

UTLP - Provincia AT

UTLC - Comune Aramengo

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Dati di conservazione NR

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Il pannello è suddiviso in cinque riquadri di diverse dimensioni. In quella centrale è la testa alata di un cherubino. Negli angoli superiori boccioli a forma di giglio aulico schematico. Nel rettangolo alla destra il simbolo di San Bernardino (sole raggiato con all'interno il trigramma IHS, scritto però in ordine inverso) con quattro gigli aulici negli angoli, simili piuttosto al trifoglio. Il riquadro simmetrico è molto simile ma la raggiera al centro, invece dell'ostia, reca una grossa borchia. All'estremità destra sono due cornucopie o due fiaccole simmetricamente disposte rispetto al fiore centrale. A sinistra quattro foglie lanceolate disposte sulle diagonali del rettangolo: tra queste esili ramoscelli.

DESI - Codifica Iconclass 11 G 19 11 : 11 D 11 3

DESS - Descrizione del soggetto Soggetti sacri. Attributi: (San Bernardino) disco con monogramma IHS. Figure: cherubini. Decorazioni. Fiori.

APF - APPARATO FIGURATIVO

APFT - Tipologia	a forma di oggetto
APFF - Funzione	decorativa
APFE - Materia e tecnica d'esecuzione	gesso; modellatura
APF - APPARATO FIGURATIVO	
APFT - Tipologia	fitomorfo
APFF - Funzione	decorativa
APFE - Materia e tecnica d'esecuzione	gesso; modellatura
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	sopra il cherubino
ISRI - Trascrizione	1667
NSC - Notizie storico-critiche	Lo studio sui soffitti di gesso del Basso Monferrato è stato condotto dall'arch. Enrica Fiandra nel 1970 e pubblicato su "Palladio", I - IV dello stesso anno. La decorazione del pannello della scheda appartenente al gruppo "B" ovvero al tipo a simboli religiosi in cui compaiono i soffitti datati più antichi. I pannelli suddivisi in rettangoli irregolari contenenti raffigurazioni e simboli di carattere religioso che vengono poi ripetuti e imitati con varianti secondo modi diversi usati nella realizzazione dell'intaglio, pur conservando i disegni simbolici fondamentali. Il simbolo di San Bernardino compare in tutti i pannelli di questo tipo. Del resto questo simbolo dopo la visita di San Bernardino a Casale e in segno di riconoscenza per aver riportato la pace tra le due frazioni in cui era divisa la cittadinanza fu inserito nello stemma della città. (Cfr. Soffitti di gesso nel Basso Monferrato, catalogo della mostra Aramengo (AT), settembre - ottobre 1972, Torino Galleria Sabauda 1972).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 116015/0D
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Fiandra E.
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBI - Volume, tavole, figure	I - IV
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Aa. Vv.
BIBD - Anno di edizione	1971
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Soffitti di gesso nel Basso Monferrato
MSTL - Luogo	Bagnasco
MSTD - Data	1971
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Soffitti di gesso nel Basso Monferrato
MSTL - Luogo	Asti
MSTD - Data	1971
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Soffitti di gesso nel Basso Monferrato
MSTL - Luogo	Aramengo
MSTD - Data	1972
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Soffitti di gesso nel Basso Monferrato
MSTL - Luogo	Torino/ Galleria Sabauda
MSTD - Data	1972
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1997
CMPN - Nome	Pescarmona D. - Panetto M.
FUR - Funzionario responsabile	Recupero G.
RVM - TRASCRIZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	Comoglio S.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Comoglio S.